

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

|  |        |
|--|--------|
| COMMISSIONI RIUNITE (II E IX):         |        |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | Pag. 1 |
| AFFARI COSTITUZIONALI (I):             |        |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | 1      |
| <i>In sede legislativa</i> . . . . .   | 1      |
| AFFARI INTERNI (II):                   |        |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | 4      |
| <i>In sede legislativa</i> . . . . .   | 4      |
| GIUSTIZIA (IV):                        |        |
| <i>In sede legislativa</i> . . . . .   | 4      |
| BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): |        |
| I Sottocommissione . . . . .           | 5      |
| FINANZE E TESORO (VI):                 |        |
| <i>In sede legislativa</i> . . . . .   | 6      |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | 8      |
| ISTRUZIONE (VIII):                     |        |
| <i>In sede legislativa</i> . . . . .   | 9      |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | 9      |
| AGRICOLTURA (XI):                      |        |
| <i>In sede legislativa</i> . . . . .   | 10     |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | 10     |
| COMMISSIONE SPECIALE:                  |        |
| <i>In sede referente</i> . . . . .     | 11     |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE . . . . .     | 11     |
| CONVOCAZIONI . . . . .                 | 13     |

## COMMISSIONI RIUNITE II INTERNI e IX LAVORI PUBBLICI

### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione* ALDISIO. — Intervengono il Ministro per il turismo e spettacolo, Folchi e i Sottosegretari di Stato: per i lavori pubblici, Magri, per il turismo e lo spettacolo, Semeraro.

### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Sviluppo dei campi di ricreazione per la gioventù e di impianti sportivi » (2721);

BARBIERI ed altri: « Disciplina della costruzione dei campi sportivi » (301);

CALAMO ed altri: « Contributi statali per la costruzione di impianti sportivi da parte dei medi e piccoli comuni » (2410);

SPADAZZI: « Provvedimenti a favore della gioventù e delle attività sportive e ricreative » (*Urgenza*) (2422).

Il deputato Pirastu chiede la sospensione della discussione, motivandola con il fatto che i provvedimenti in esame rappresentano solo un particolare aspetto di tutta l'attività sportiva; per cui è necessario conoscere, prima, se il Governo intende svolgere una politica dello sport ed, eventualmente, con quali criteri ed orientamenti.

Il deputato Cruciani si associa alla proposta Pirastu, in quanto ritiene che con la semplice creazione di campi sportivi non si risolve il problema dell'educazione fisica e dell'agonismo in Italia, dato che bisogna creare anche l'interesse delle masse e gli insegnanti e fa notare come alcune leggi già varate dal Parlamento, che prevedono la costruzione di impianti sportivi là dove sorgono le nuove scuole, non sono state assolutamente applicate.

Si dichiarano contrari alla proposta Pirastu il relatore Cervone e il Ministro Folchi, i quali mettono in evidenza l'assoluta indipendenza dei due problemi, quello di una politica dello sport e quello della realizzazione di impianti sportivi, che i progetti di legge in esame, in particolare il disegno di legge governativo, cercano di favorire. D'altra parte, l'urgenza di cercare la soluzione di questo secondo problema è dimostrato, secondo il Ministro Folchi, dal fatto che su 8.000 comuni ben 4.800 sono sprovvisti di una qualsiasi attrezzatura sportiva. Sempre il Ministro Folchi ricorda anche che il ricorso al credito sportivo da parte dei comuni non è sempre possibile in quanto l'incidenza degli interessi e dell'ammortamento sulle operazioni finanziarie raggiunge limiti molto onerosi, mentre con il provvedimento di legge governativo gli enti locali potranno trovare i necessari finanziamenti a condizioni molto vantaggiose. Egli precisa anche che il dise-

gno di legge non prende in considerazione le attrezzature sportive scolastiche, in quanto esse sono di competenza specifica del Ministero della pubblica istruzione.

Il Ministro Folchi tocca anche il problema generale di una politica dello sport, e, tra l'altro, rivendica all'attuale Governo il merito di avere affermata la necessità di una tale politica, proprio alla conclusione delle recenti Olimpiadi, che pure tanti consensi e tante soddisfazioni hanno dato all'Italia, grazie agli sforzi organizzativi del C.O.N.I.

Il deputato Pirastu non insiste nella sua proposta di sospensiva, che, peraltro, il Presidente dichiara inammissibile, in quanto le Commissioni sono riunite in sede referente.

Il deputato Rampa, Relatore per la II Commissione, esamina allora la portata del disegno e delle proposte di legge e — mentre apprezza i principi contenuti nella proposta di iniziativa del deputato Spadazzi (2422), rimarcando, in proposito, che in alcuni comuni sono già stati istituiti degli assessorati per la gioventù che danno ottima prova — si sofferma in modo particolare sul disegno di legge governativo che, a suo giudizio, è un concreto sforzo rivolto, non solo a potenziare lo sport in sé, ma anche a superare lo squilibrio qualitativo e quantitativo che, anche in questo settore, esiste tra il nord e il sud d'Italia.

Il deputato Cervone, Relatore per la IX Commissione, a sua volta, esamina alcuni aspetti tecnici dei provvedimenti in esame, soprattutto per quanto si attiene alla specifica competenza del Ministero dei lavori pubblici.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

## AFFARI COSTITUZIONALI (I)

### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

CERVONE ed altri: « Riordinamento del Comitato olimpico nazionale italiano (C.O.N.I.) » (838) (*Parere alla XIV Commissione*).

Il Relatore Foderaro riferisce sulla proposta di legge illustrandone la portata e le finalità.

Dopo ampio dibattito nel quale intervengono i deputati Nannuzzi, Cervone, il Relatore stesso, il Sottosegretario Tozzi Condivi ed il Presidente Lucifredi, su proposta del Relatore, la Commissione esprime, a maggioranza, parere favorevole e segnala alla Com-

missione Interni che lo stato di fatto relativo alla materia della proposta di legge è, con ogni probabilità, in contrasto con la norma contenuta nell'articolo 18 della Costituzione, invitando la II Commissione ad adeguare la proposta di legge alla norma costituzionale predetta.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

MACRELLI, POLANO ed altri e Bozzi: « Trattamento di pensione per i dipendenti delle ferrovie dello Stato esonerati dal servizio in base ai regi decreti 28 gennaio 1923, nn. 143 e 153 » (*Modificata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (19-343-1638-B) (*Parere alla X Commissione permanente*).

A seguito della relazione del Relatore Berry, la Commissione esprime parere favorevole alla proposta di legge.

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Benefici di carriera a favore del personale statale delle carriere di concetto, esecutiva, ausiliaria e dei ruoli aggiunti » (2693);

CAPPUGI ed altri: « Promozione alla terza qualifica delle carriere direttive, di concetto, esecutive e del personale ausiliario per gli impiegati dei ruoli aggiunti e ordinari » (176);

MAGLIETTA ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per le qualifiche rispettivamente di consigliere di prima classe, segretario, archivistica, usciere capo ed agente tecnico capo » (187);

ROBERTI ed altri: « Adeguamento delle carriere del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato » (1027);

COLITTO: « Norme per la promozione degli impiegati di ruolo delle carriere di concetto del personale civile delle Amministrazioni centrale e periferiche dello Stato a primo segretario e qualifiche equiparate » (1419);

PRETI: « Disposizioni concernenti gli impiegati civili dello Stato appartenenti alla carriera esecutiva » (1539);

NANNUZZI ed altri: « Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, unificazione delle prime tre qualifiche del personale di ruolo delle predette carriere ed istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti » (*Urgenza*) (1583);

DE VITA: « Istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti » (*Urgenza*) (1617);

ARMATO ed altri: « Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, istituzione del ruolo aperto per le prime tre qualifiche iniziali dei ruoli delle carriere predette, e estensione della terza qualifica nei ruoli aggiunti delle carriere direttiva, di concetto, esecutiva ed ausiliaria » (1743);

BERRY ed altri: « Modifiche alle norme sull'ordinamento delle carriere e l'avanzamento degli impiegati dello Stato » (1775);

MATTARELLI GINO ed altri: « Sistemazione nel ruolo organico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato » (1872).

Il Relatore Berry riferisce sui lavori del Comitato ristretto ed illustra il nuovo testo unificato del disegno e delle proposte di legge, precisando la portata delle modifiche introdotte dal Comitato ristretto stesso.

La Commissione, quindi, passa all'esame degli articoli. L'articolo 1 del testo del Comitato ristretto viene soppresso su proposta del deputato Bozzi. Gli articoli 2, 3 e 4 vengono approvati nel testo del Comitato ristretto, salvo coordinare l'articolo 4 con il testo dell'articolo 24; viene soppresso l'articolo 5 del testo del Comitato ristretto al fine di non porre limiti di percentuali per le promozioni alla terza qualifica.

L'articolo 6 del testo del Comitato ristretto viene approvato con un emendamento del deputato Cappugi diretto ad equiparare il personale inquadrato nel ruolo speciale transitorio ad esaurimento del Ministero degli affari esteri, ai soli effetti giuridici, agli altri impiegati dei ruoli aggiunti.

Gli articoli 8 e 9 vengono approvati nel testo del Comitato ristretto.

Su proposta del Relatore viene inserito, dopo l'articolo 9, un articolo diretto a sostituire il quarto comma dell'articolo 325 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 in modo da far sì che i posti riservati che rimanessero non coperti per mancanza di aspiranti o per rinuncia alla nomina, sono conferiti mediante normali concorsi pubblici.

La Commissione approva, quindi, gli articoli 10, 11, 12 e 13 del testo del Comitato ristretto. L'articolo 14 viene approvato con la soppressione del secondo comma. Gli articoli 15, 16, 17, 18 e 19 vengono approvati nello stesso testo del Comitato ristretto. L'articolo 20 viene approvato con modifiche di carattere formale al primo comma, e con la soppressione del secondo comma, su proposta

del Relatore. Gli articoli 21, 22 e 23 vengono approvati nell'identico testo del Comitato ristretto. Per l'articolo 24 il Relatore propone una nuova formulazione che la Commissione approva salvo coordinamento con l'articolo 4. Sempre salvo coordinamento formale, la Commissione approva i successivi articoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 e 34 del testo del Comitato ristretto.

La Commissione non approva un emendamento governativo diretto ad estendere le disposizioni della legge 19 ottobre 1959, n. 928, al personale della carriera direttiva speciale dei cancellieri giudiziari, ritenendo che detta materia esuli da quella oggetto del provvedimento in discussione. La Commissione respinge altresì tre emendamenti proposti come articoli aggiuntivi dal deputato Rocchetti e concernenti i benefici per il personale in servizio di ruolo dal 23 marzo 1939, non ritenendo che sede opportuna di tale disciplina possa essere il provvedimento in discussione.

Su proposta del Relatore ed al fine di superare gli ostacoli di ordine finanziario relativi alla copertura della spesa ai quali fa riferimento il parere espresso dalla Commissione Bilancio, in data odierna, la Commissione approva un articolo diretto a far decorrere l'applicazione del provvedimento dal 1° luglio 1961.

Pertanto, viene rinviata l'approvazione dell'articolo 35 del testo del Comitato ristretto, relativo alla copertura della spesa, in attesa che su detti emendamenti si pronunzi la Commissione Bilancio nella prevista seduta pomeridiana.

*(La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 17,15).*

Nella seduta pomeridiana la Commissione riprende l'esame del provvedimento. Il Presidente Lucifredi comunica il parere della Commissione Bilancio col quale la Commissione stessa suggerisce la seguente indicazione di copertura: « All'onere annuo di lire 3 miliardi e 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge, si provvederà per l'esercizio finanziario 1961-62 con operazioni di movimento di capitale ».

Su proposta del Presidente, la Commissione approva, quindi, l'articolo 35 del testo nella formulazione suggerita dalla Commissione Bilancio.

In fine di seduta la Commissione approva il titolo del disegno di legge che risulta in tal modo formulato: « Integrazioni e modifiche alle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 ».

La Commissione, quindi, procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge n. 2693, che risulta approvato. Pertanto vengono dichiarate assorbite le proposte di legge nn. 176, 187, 1027, 1419, 1539, 1583, 1617, 1743, 1775 e 1872.

## AFFARI INTERNI (II)

### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2769).

Su richiesta del Relatore Sciolis la Commissione rinvia l'esame del disegno di legge ad altra seduta.

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Scalfaro.

La Commissione, a richiesta del deputato Dal Canton Maria Pia, delibera la inversione dell'ordine del giorno nel senso di esaminare subito la proposta di legge di iniziativa dei deputati Negroni ed altri (1906).

#### PROPOSTA DI LEGGE:

NEGRONI ed altri: « Soppressione del " Comitato autonomo asili infantili Agro Romano " e suo assorbimento da parte del comune di Roma » (1906).

Dopo relazione del Relatore Dal Canton Maria Pia ed interventi dei deputati Mattarelli Gino, Sannicolò e Viviani Luciana la Commissione approva, con alcune modifiche formali, i singoli articoli della proposta di legge per cui resta stabilito che l'Opera pia « Comitato autonomo asili infantili Agro Romano » è soppressa ed il suo patrimonio è devoluto al Comune di Roma che garantisce la continuità dell'attività sino ad ora svolta dal Comitato autonomo. Il comune di Roma assume alle proprie dipendenze tutto il personale in servizio presso il Comitato autonomo, 79 unità, che saranno inquadrare in un ruolo speciale transitorio estendendo ad esse il trattamento economico e giuridico in vigore per il personale di ruolo appartenente alle corrispondenti categorie dei dipendenti comunali.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Ricostituzione del comune di Vigatto, in provincia di Parma » (2565);

AIMI e BUZZI: « Ricostituzione del comune di Vigatto, in provincia di Parma » (1647).

A seguito della favorevole relazione del deputato Russo Spena e dopo l'intervento del deputato Aimi, la Commissione, su proposta del deputato Gorreri, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

DE' COCCI ed altri: « Aumento del contributo obbligatorio a carico delle pensioni privilegiate a favore dell'Unione nazionale mutilati per servizio » (2001).

A seguito della favorevole relazione fatta dal Presidente Riccio, che sostituisce il Relatore Pucci Ernesto impegnato in altra Commissione, e dopo interventi del deputato Sannicolò, che preannuncia l'astensione del gruppo del partito comunista, e del Sottosegretario Scalfaro, che a nome del Governo dichiara di essere favorevole alla proposta di legge, non si apportano modifiche all'articolo unico.

#### PROPOSTE DI LEGGE:

CURTI AURELIO ed altri: « Modifica dell'articolo 24 della legge 20 marzo 1941, n. 366, concernente raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2612);

BOLOGNA e VERONESI: « Disciplina della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani » (2056).

Il Presidente, constatata l'assenza del Relatore Pucci Ernesto impegnato in altra Commissione, rinvia la discussione delle proposte di legge ad altra seduta.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BARBI: « Aumento del contributo dello Stato a favore dell'ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia (E.V.I.) » (*Urgenza*) (2640).

A richiesta del Relatore Russo Spena la Commissione rinvia la discussione della proposta di legge ad altra seduta.

In fine di seduta, quindi, le proposte di legge nn. 1906 e 2001 sono votate a scrutinio segreto ed approvate.

## GIUSTIZIA (IV)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente* CASSIANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Dominedò.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori GAIANI ed altri: « Proroga della legge 26 dicembre 1960, n. 1735, che converte in legge il decreto-legge 10 dicembre 1960, n. 1453, concernente la sospensione dei termini in alcuni comuni della provincia di Rovigo, colpiti dallo straripamento del Po di Goro avvenuto il 2 novembre 1960 » (2902).

Il Presidente Cassiani riferisce favorevolmente sulla proposta di legge che proroga i termini di prescrizione e di decadenza nonché il termine di scadenza dei vaglia cambiari e di ogni altro titolo esecutivo fino al 30 giugno 1961 nei comuni di Ariano nel Polesine, Taglio di Po, Porto Tolle e Corbole.

Dopo intervento del Sottosegretario Dominè, la Commissione approva i due articoli del provvedimento.

La proposta di legge n. 2902 è, infine, votata a scrutinio segreto ed approvata.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### I Sottocommissione.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente PEDINI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato al Bilancio, Cerulli Irelli ed il Sottosegretario di Stato al tesoro, Penazzato.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Benefici di carriera a favore del personale statale delle carriere di concetto, esecutiva, ausiliaria e dei ruoli aggiunti » (2693);

CAPPUGI ed altri: « Promozione alla terza qualifica delle carriere direttive, di concetto, esecutiva e del personale ausiliario per gli impiegati dei ruoli aggiunti e ordinari » (176);

MAGLIETTA ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per le qualifiche rispettivamente di consigliere di prima classe, segretario, archivist, usciere capo ed agente tecnico capo » (187);

ROBERTI ed altri: « Adeguamento delle carriere del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato » (1027);

COLITTO: « Norme per la promozione degli impiegati di ruolo delle carriere di concetto del personale civile delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a primo Segretario e qualifiche equiparate » (1419);

PRETI: « Disposizioni concernenti gli impiegati civili dello Stato appartenenti alla carriera esecutiva » (1539);

NANNUZZI ed altri: « Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria, unificazione delle prime tre qualifiche del personale di ruolo delle predette carriere ed istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti » (*Urgenza*) (1583);

DE VITA: « Istituzione della terza qualifica per il personale dei ruoli aggiunti » (*Urgenza*) (1617);

ARMATO ed altri: « Norme per l'avanzamento in soprannumero nelle carriere di con-

cepto, esecutiva ed ausiliaria; istituzione del ruolo aperto per le prime tre qualifiche iniziali dei ruoli delle carriere predette, e estensione della terza qualifica nei ruoli aggiunti delle carriere direttive, di concetto, esecutiva ed ausiliaria » (1743);

BERRY ed altri: « Modifiche alle norme sull'ordinamento delle carriere e l'avanzamento degli impiegati dello Stato (1775);

MATTARELLI GINO ed altri: « Sistemazione nel ruolo organico del personale inquadrato nei ruoli aggiunti delle Amministrazioni dello Stato » (1872);

(*Parere alla I Commissione*).

Il Sottosegretario Penazzato dichiara, a nome del Governo, che la maggiore spesa implicata dagli emendamenti introdotti nel testo del disegno di legge da parte del Comitato ristretto nominato dalla competente I Commissione ammonta a lire 500 mila, sicché la spesa complessiva conseguente dal provvedimento resterebbe entro la cifra di lire 3 miliardi e mezzo: assicura che anche tale maggiore spesa potrà essere coperta con una adeguata aliquota delle maggiori entrate conseguenti ai ritocchi fiscali concernenti i contratti assicurativi richiamati con l'articolo 31 del disegno di legge. Raccomanda vivamente alla Commissione Bilancio di volere rimuovere ogni difficoltà al fine di poter esprimere il proprio parere favorevole nel corso della odierna seduta.

Il Presidente Pedini, pure prendendo atto delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Governo, richiama la insormontabile difficoltà di principio, già in precedenza prospettata dalla Commissione Bilancio, a consentire l'approvazione di un disegno di legge per la cui copertura si rinvia ad altro provvedimento non ancora approvato né esaminato da alcuno dei due rami del Parlamento. Ricorda in proposito i gravi inconvenienti che già in una precedente analoga occasione si sono verificati per non avere rigidamente tenuto fermo il principio per il quale nessuna legge di spesa debba venire approvata se non è in precedenza perfezionato l'iter legislativo del provvedimento che ne assicura la copertura finanziaria. Ricorda altresì come anche in sede di Commissione plenaria sia stato affermato il principio sopra riferito e ritiene pertanto che non sia possibile in sede di Sottocommissione derogarvi.

Dopo ampia discussione, alla quale prendono parte i deputati Soliano, Gennai Tonietti Erisia, il Relatore Barbi ed i Sottosegretari Penazzato e Cerulli Irelli, la Commissione delibera di confermare che il proprio parere favorevole potrà essere perfezionato solo quando risulterà che il disegno di legge at-

tualmente presentato al Senato (e che ivi reca il n. 1375) ed indicato per la copertura dal provvedimento in esame, sarà divenuto legge. La Commissione peraltro, in base a quanto dichiarato dal rappresentante del Governo, conferma che esprimerà parere favorevole anche sul complesso degli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito, ove la ulteriore maggiore spesa risulterà precisamente individuata ed imputata per la copertura ad una adeguata maggiore aliquota delle entrate di cui al disegno di legge attualmente all'esame del Senato.

*(La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 17,20).*

Nella seduta pomeridiana, la Commissione prende in esame un ulteriore emendamento trasmesso dalla competente Commissione di merito come articolo 34-bis, in base al quale l'entrata in vigore del disegno di legge è rinviata al 1° luglio 1961. Su tale emendamento si svolge un'ampia discussione, alla quale prendono parte il Presidente Pedini, il Relatore Barbi, i deputati Soliano, Gennai Tonietti Erisia nonché il Presidente della Commissione Lucifredi e il deputato Berry, Relatore per la Commissione di merito.

Al termine di tale discussione la Commissione ritiene di dover concludere rilevando che il nuovo emendamento non riesce a sormontare la preclusiva difficoltà già in precedenza indicata dalla Commissione Bilancio e per la quale non era stato sinora possibile esprimere parere favorevole. La Commissione rileva, anzi, come il rinvio della spesa all'esercizio futuro venga a violare un altro principio osservato dalla Commissione Bilancio nella espressione dei suoi pareri e nell'intento di assicurare una rigida e corretta interpretazione dell'articolo 81 della Costituzione; non è risultato d'altra parte rimosso l'inconveniente di rinviare per la copertura della maggiore spesa ad entrate non ancora assicurate in base ad una legge in vigore, poiché non è risultato in alcun modo modificato il testo dell'originario articolo 31 del disegno di legge.

La Commissione, peraltro, nell'intento di assecondare le sollecitazioni vivamente manifestate dal Governo e dalla competente Commissione di merito ritiene di poter suggerire che alla copertura della maggiore spesa per l'esercizio finanziario 1961-62 si provveda con operazioni di movimento di capitali, a simiglianza di quanto già previsto con il disegno di legge: « Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (1868) per l'esercizio finanziario 1960-61. Pertanto la Commissione Bilancio condiziona il proprio

parere favorevole alla modifica dell'articolo del disegno di legge in esame concernente la copertura, il quale articolo dovrà risultare formulato nei seguenti termini:

« All'onere annuo di lire 3 miliardi e 500 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà per l'esercizio finanziario 1961-62 con operazioni di movimento di capitali ».

## FINANZE E TESORO (VI)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per le finanze, Troisi; per il tesoro, De Giovine.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2816).

MAGLIETTA ed altri: « Proroga al 30 giugno 1961 del termine previsto per il trasloco con diritto al rimborso di spese di famiglia e delle masserizie nei trasferimenti dei dipendenti statali » (322);

PINNA ed altri: « Modificazione dell'articolo 7 della legge 29 giugno 1951, n. 489; sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali » (1385).

Il Relatore Castellucci riferisce ampiamente in merito al disegno di legge illustrando le norme in esso contenute e raccomandandone l'approvazione.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Pinna, che sostiene l'opportunità di approvare quanto previsto nella sua proposta di legge; Angelino Paolo, che sottolinea la necessità di apportare alcune necessarie modifiche al testo approvato dal Senato in particolare all'articolo 24; Raucci, che vorrebbe eliminare le lacune che si rilevano specialmente agli articoli 1, 6, 22 e 24 del disegno di legge; il Sottosegretario De Giovine, che osserva come l'accoglimento degli emendamenti prospettati comporterebbe la necessità di reperire i fondi per le maggiori spese e quindi ritarderebbe l'approvazione del provvedimento nonché il Presidente Valsecchi che riassume i termini del dibattito.

La Commissione, scelto come testo base per la discussione il disegno di legge n. 2816, ne approva gli articoli senza modificazioni. Sono, quindi, approvati due ordini del giorno, entrambi accolti dal Sottosegretario De Giovine, presentati rispettivamente dai deputati Castellucci, Zugno, Restivo, Curti Aurelio e Patrini e dal deputato Servello. Il primo,

considerate le dichiarazioni del rappresentante del Governo di procedere a revisione e adeguamento delle predette indennità con apposito provvedimento allo scopo di non ritardare l'approvazione del disegno di legge n. 2816. prende atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo impegnandolo a presentare quanto prima un disegno di legge che modifichi, in relazione alle nuove indennità di missione, le indennità spettanti al personale centrale destinato a prestare servizio per decentramento burocratico nei capoluoghi di regione.

Il secondo invita il Governo a studiare provvedimenti atti a mantenere il principio che tutte le indennità comunque denominate, commisurate ad una aliquota della indennità di trasferta ad eccezione di quella prevista dall'articolo 18 della legge 29 giugno 1951, n. 489, resteranno stabilite nelle misure spettanti anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge. L'indennità di cui all'articolo 18 della legge 29 giugno 1951, n. 489, per il personale dei ruoli centrali delle Amministrazioni dello Stato destinati a prestare servizio fuori della capitale compete nella stessa misura prevista per i dipendenti senza carico di famiglia quando il dipendente coniugato senza figli non riscuota per il coniuge l'aggiunta di famiglia.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

GRIFONE ed altri e VETRONE ed altri: « Nuova disciplina della perizia dei tabacchi greggi » (*Modificata dalla V Commissione permanente del Senato*) (454-583-B).

Il Relatore Zugno riferisce in merito alle modifiche approvate dalla V Commissione del Senato proponendone l'accoglimento. Dopo interventi del deputato Caponi, del Relatore Zugno, del Sottosegretario Troisi e del Presidente Valsecchi, la Commissione approva il testo pervenuto dal Senato senza modificazioni.

Sono, quindi, approvati due ordini del giorno, entrambi accolti dal Sottosegretario Troisi; il primo a firma dei deputati Zugno, Baldelli, Patrini, Tantalo e Radi che invita il Governo a considerare il caso in cui le due figure di concessionario speciale e di titolare della coltivazione si identifichino nella stessa persona od ente e la coltivazione del tabacco si effettui con mezzadri, e fa voti che, in tal caso, la nomina di uno dei due periti compete al mezzadro interessato escludendo comunque che i due periti possano essere designati dalla stessa persona od ente, sia pure in veste diversa di concessionario speciale e di titolare della coltivazione.

Il secondo, a firma dei deputati Caponi, Calasso e Monasterio, considerato che per la corrente campagna di conferimento del tabacco non è possibile deferire in sede legislativa il riconoscimento del diritto alla designazione del perito di fiducia da parte del mezzadro, nel caso che il concessionario speciale sia anche titolare della coltivazione in qualità di concedente di fondi a mezzadria, oppure la concessione speciale sia gestita da un consorzio di concedenti di fondi a mezzadria ove si coltivano i tabacchi consegnati allo stato secco, nell'attesa della presentazione od esame di un apposito disegno di legge, impegna il Ministro delle finanze a disporre perché ai mezzadri che si trovino nelle condizioni sopra specificate sia consentita la nomina del perito di fiducia all'atto della consegna dei tabacchi allo stato secco.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti dell'imposta di registro » (2694).

Su richiesta del Relatore Turnaturi, che si riserva di approfondire alcuni elementi del disegno di legge, la discussione è rinviata ad una prossima seduta.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a cedere a titolo gratuito al Centro triestino per la diagnosi e cura dei tumori alcune aree intavolate al demanio dello Stato, estese complessivamente metri quadrati 2.832 circa, sito in Trieste e destinato alla costruzione della sede di tale Centro » (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2675-B).

Dopo interventi del Presidente Valsecchi e del Relatore Patrini, la Commissione approva senza modificazioni il testo pervenuto dal Senato.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore SALARI: « Misura delle partecipazioni alle pene pecuniarie per gli scopritori delle frodi nella preparazione e commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1436).

Dopo interventi del Relatore Zugno, favorevole all'accoglimento del testo approvato dal Senato, e del Sottosegretario Troisi, la Commissione delibera di non apportare alcuna modificazione all'articolo unico della proposta di legge.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte dell'Istituto federale di cre-

dito agrario per l'Italia centrale con sede in Roma » (2785).

Il Relatore Schiratti riferisce favorevolmente in merito al disegno di legge. Intervengono, quindi, nella discussione i deputati Raffaelli, che nel concordare circa la necessità di favorire il credito agrario, sollecita la discussione alla presenza del Ministro del tesoro della politica creditizia in generale e di quella del credito agrario in particolare, nonché auspica l'accoglimento delle richieste delle Casse di credito rurali ed artigiane e Angelino Paolo, che sottolinea le esigenze del credito agrario in Piemonte. Dopo interventi del Relatore Schiratti, del Presidente Valsecchi e del Sottosegretario De Giovine, la Commissione approva, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge.

I disegni di legge nn. 2816, 2675-B, 2785, nonché le proposte di legge nn. 454, 583-B e 1436, sono infine votati a scrutinio segreto ed approvati.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 2816 risultano pertanto assorbite le proposte di legge nn. 322 e 1385.

#### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI indi del Vicepresidente MATTEOTTI GIAN CARLO.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabucchi, e il Sottosegretario di Stato per le finanze, Troisi.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BERRY: « Cessione a trattativa privata al comune di Taranto degli immobili denominati " Baraccamenti Ausonia ", " Baraccamenti Orsini ", " Colombaia militare " » (2503).

Su proposta del Relatore Curti Aurelio, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che la proposta le venga deferita in sede legislativa.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore TRABUCCHI: « Interpretazione autentica della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, richiamata dalla legge 27 maggio 1959, n. 355, in materia di accertamento di valore nei trasferimenti di fondi riustici, integrazioni ed aggiunte » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2546).

Il Relatore Zugno riferisce sulla proposta di legge prospettando la opportunità di alcune modificazioni al testo approvato dal Senato. Su richiesta del Sottosegretario Troisi, la discussione è, quindi, rinviata ad altra seduta, onde studiare gli emendamenti prospettati dal Relatore.

#### DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 » (589);

CURTI AURELIO ed altri: « Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione di contributi di miglioria; alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, per i piani regolatori particolareggiati e nuove norme per gli indennizzi ai proprietari soggetti ad esproprio con l'attuazione dei piani medesimi » (98);

NATOLI ed altri: « Istituzione di una imposta annua sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento dell'edilizia popolare » (212);

TERRAGNI: « Istituzione di una imposta comunale sulle aree per il finanziamento di lavori pubblici » (429);

PIERACCINI ed altri: « Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili » (1516).

Dopo interventi del Presidente Valsecchi, e dei deputati Raffaelli, Tantalò, Marzotto, nonché del Sottosegretario Troisi, la Commissione rinvia l'esame dei provvedimenti alle ore 17.

*(La seduta, sospesa alle ore 13,10, riprende alle ore 17,15).*

Nella seduta pomeridiana il Ministro Trabucchi illustra la situazione che sorge a seguito dell'esame approfondito degli emendamenti prospettati dal deputato Marzotto, sottolineando l'opportunità di avvalersi di una misura fiscale che sia dal punto di vista tecnico la migliore possibile.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Natoli, che lamenta l'eccessivo ritardo con il quale Commissione procede all'esame degli articoli; Tripodi, che dichiara di volere approfondire lo studio degli emendamenti finora prospettati; Curti Aurelio, che fa presente come la Commissione debba esprimersi ancora su varie questioni rimaste accantonate nel titolo I del testo della Commissione ed annuncia alcuni emendamenti al titolo relativo all'imposta sulle aree fabbricabili; Raffaelli, che si associa a quanto espresso dal deputato Natoli in merito all'opportunità di accelerare i lavori della Commissione per predisporre il testo da sottoporre all'Assemblea; Restivo, che si richiama a quanto precedentemente stabilito circa l'ordine dei lavori per la discussione dei provvedimenti; Patrini, che fa notare come al titolo I siano state lasciate in sospenso alcune importanti questioni che devono essere decise prima di passare all'esame del titolo II, nonché il Sot-

tosegretario Troisi, ed il Vicepresidente Matteotti Giancarlo, che riassume le questioni sorte nel dibattito.

Il seguito dell'esame dei provvedimenti, quindi, è rinviato ad altra seduta.

### ISTRUZIONE (VIII)

#### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Elkan.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti di istruzione artistica » (2092).

Il deputato Romanato riferisce sul disegno di legge, rilevando anzitutto come esso, al pari degli altri relativi agli stati giuridici, sia ispirato a principi di libertà e al rispetto della personalità dei docenti e dei discenti. Dopo aver esposto un quadro sintetico dei vari istituti del settore, con 4 mila insegnanti e 45 mila allievi, sollecita la creazione di una apposita direzione generale in seno al Ministero della pubblica istruzione.

Il Relatore passa poi a considerare le parti più salienti del provvedimento, auspicando, all'articolo 1, una piena equiparazione degli insegnanti d'arte applicata agli altri docenti. Sulle norme relative all'accesso ai ruoli, rileva l'opportunità di seguire la terna dei candidati proposti per la nomina, anche per il secondo e terzo classificato (articolo 10). Sottolinea il fatto della concessione in uso dello studio ai professori di materie artistiche, e ritiene necessaria particolare prudenza nella disciplina delle lezioni private, data la difficoltà per le famiglie di trovare insegnanti idonei nelle materie artistiche.

Il Relatore domanda quindi che siano meglio precisati i compiti del consiglio dei professori (articolo 42), esprime le sue perplessità sull'articolo 53, che consente, in casi eccezionali, l'accesso ai ruoli senza concorso, auspica (articolo 62) una maggiore larghezza nella concessione del titolo di « professore emerito », ritiene che possano concedersi congedi retribuiti per motivi d'arte, e, dopo altre osservazioni, conclude, dichiarando che il disegno di legge, pur con qualche lacuna, esprime uno sforzo serio e positivo, che sarà di grande beneficio agli insegnanti e alla scuola del settore artistico.

Il Presidente ringrazia il Relatore e rinvia ad altra seduta la discussione congiunta sugli stati giuridici del personale della scuola elementare secondaria e artistica.

#### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, Elkan.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 » (*Approvato dal Senato*) (1868).

La Commissione passa ad esaminare gli articoli 17, 18, 20, 21 e 34, concernenti le scuole materne e sui quali risultano presentati vari emendamenti.

All'articolo 17, che autorizza la spesa di 500 milioni annui per la costruzione di scuole materne statali, il deputato Russo Salvatore, presentatore di un emendamento insieme ai deputati Grasso Nicolosi Anna e Sciorilli Borrelli, sottolinea l'esigenza dell'istituzione della scuola materna statale, per la quale e per quella degli enti locali territoriali chiede stanziamenti per 3 miliardi e 500 milioni. Il deputato Grasso Nicolosi Anna interviene nello stesso senso e fornisce dati circa la situazione della scuola materna in Italia.

Il deputato Gui, sottolineate alcune riserve che l'articolo 17 incontra dalla sua parte, ritiene che questo e l'articolo 18, possano essere approvati nel testo del Senato, che esprime un certo compromesso, beninteso previa rinuncia agli emendamenti annunciati.

Il deputato Badini Confalonieri dichiara di essere d'accordo nell'accettare il testo del Senato, e tiene a sottolineare l'importanza e la necessità di un diretto intervento statale nel settore della scuola materna specialmente nelle zone più povere.

Il deputato Codignola fa presente che un accordo tra le diverse parti politiche dovrebbe avvenire, o accantonando gli articoli 17 e 18, fino al momento della regolamentazione giuridica della scuola materna statale e della legge sulla parità, o sopprimendo tali articoli e trasferendo gli stanziamenti sugli articoli 1 e 2 per la costruzione di scuole materne da parte degli enti locali territoriali.

Interloquiscono: il Presidente Ermini, i deputati Rivera, Franceschini, e, poi, il deputato Gui dichiara di non potere accettare la proposta e chiede la limitazione temporale dell'articolo 17 secondo la durata del « Piano ». I deputati Alicata e Natta si dichiarano favorevoli alla proposta Codignola; il deputato Romita, unitamente al deputato Badini Confalonieri, chiede l'elevazione ad un miliardo degli stanziamenti dell'articolo 17.

La Commissione non accoglie quindi l'emendamento Russo Salvatore ed altri e

l'emendamento Romita e Badini Confalonieri, ed approva l'articolo con emendamenti dei deputati Caiazza e Fusaro nel testo seguente: « È autorizzata la spesa di lire 700 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1959-60 al 1968-69 da iscriversi in appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per la costruzione di edifici per scuole materne statali ».

Sull'articolo 18, che autorizza la spesa di 3 miliardi annui dal 1959-60 al 1968-69 per contributi per la costruzione di scuole materne a favore di enti pubblici e privati, il deputato Codignola chiede di trasferire la spesa in aumento degli stanziamenti di cui al n. 3 dell'articolo 1, destinati ad enti pubblici territoriali. Si dichiarano favorevoli i deputati Natta, Seroni, Russo Salvatore, Grasso Nicolosi Anna, De Grada, De Lauro Matera Anna; il Presidente Relatore e il deputato Guisi dichiarano contrari. Posto ai voti, l'emendamento non è accolto.

Il deputato Alicata chiede quindi la sospensione della discussione, eccependo l'incostruzionalità dell'articolo 18.

Il Presidente respinge l'eccezione, non ammissibile in sede referente e, non avendo la Commissione accolto a maggioranza una richiesta di breve sospensione, i deputati del gruppo comunista abbandonano la seduta.

La Commissione non accoglie poi una richiesta del deputato Codignola intesa a sollecitare il parere della I Commissione (Affari costituzionali) su alcune parti dell'articolo 1, e così alcuni emendamenti dei deputati Codignola, Alicata ed altri, intesi ad escludere dall'articolo 18 il riferimento ad enti e istituzioni privati.

L'articolo 18 è poi approvato con un emendamento del deputato Romita, che riduce lo stanziamento a 2 miliardi e 800 milioni, per consentire la copertura dell'aumento apporato all'articolo 17.

Il Presidente, infine, rinvia il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta.

## AGRICOLTURA (XI)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sull'ammasso volontario del burro » (2821).

Dopo la relazione del deputato Marenghi, il quale illustra le finalità del provvedimento

che intende tonificare una situazione di mercato resa difficile dalle recenti massicce importazioni, il deputato Miceli, che definisce il provvedimento come una sanatoria predisposta tardivamente all'operato della Federconsorzi, preannuncia da parte del suo gruppo la presentazione di una richiesta di rimesione del provvedimento all'Assemblea a norma dell'articolo 40 del Regolamento della Camera.

Il Presidente Germani sospende, quindi, la discussione del provvedimento.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

DE LEONARDIS ed altri: « Provvidenze per la diffusione di sementi elette di cotone » (2257).

Il Relatore Gerbino sottolinea le favorevoli prospettive della cotonicoltura italiana, particolarmente adatta nelle zone caldo-aride e già assistita dal favore degli agricoltori. Dopo aver descritto il regime di protezione che vige in altri paesi a sostegno di questa coltura, e dopo avere sottolineata la necessità di aumentare le rese unitarie per ettaro, sollecita alla Commissione l'approvazione della proposta di legge, e chiede al Governo che, nell'applicazione del Piano Verde, sia contemplata la creazione di una stazione sperimentale per la ricerca e la selezione di sementi di cotone.

Il deputato De Leonardis illustra poi la sua proposta di legge indicando nella cotonicoltura uno strumento adatto a risolvere i problemi delle trasformazioni agrarie dal momento che essa fornisce, oltre alla fibra, anche mangimi pregiati ed è particolarmente indicata per le piccole e medie aziende.

Dopo un intervento del Sottosegretario Sedati, che esprime il parere favorevole del Governo, la Commissione approva l'articolo 1 della proposta di legge con un emendamento Miceli che precisa come le provvidenze previste debbano essere estese soltanto alle sementi selezionate di cotone, e gli altri due articoli senza modifiche.

Al termine della seduta, quindi, la proposta di legge è votata a scrutinio segreto ed approvata.

### IN SEDE REFERENTE.

#### DISEGNO DI LEGGE:

« Norme sull'ammasso volontario del burro » (2821).

Dopo un intervento del Presidente Germani che da comunicazione dell'avvenuta rimesione all'Assemblea del provvedimento, il deputato Grifone biasima la speculazione che ha provocato la crisi del settore ed alla quale ha

partecipato, a suo avviso, anche la Società Polenghi Lombardo affiliata alla Federconsorzi, a cui si vorrebbe affidare la gestione dell'ammasso.

Intervengono quindi nella discussione i deputati: Bignardi, il quale afferma che un ritardo nell'approvazione del provvedimento provocherebbe gravi danni all'agricoltura tutta della Val Padana; Miceli, che sottolinea la necessità di applicare la legge in modo tale che i contingenti di ammasso non siano esauriti da poche grosse ditte e si sofferma sulla considerazione che, nella situazione attuale, agevolando i piccoli produttori si tonifica il mercato anche a vantaggio degli speculatori; Truzzi, Vetrone, Ferrari Francesco, il Presidente Germani e il Sottosegretario Sedati.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge senza modifiche e dà mandato al Relatore di predisporre la relazione per l'Assemblea. Il presidente Germani si riserva di nominare il Comitato dei Nove.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

BONOMI ed altri: « Norme in materia di ripartizione dell'incremento legnoso delle piante di alto fusto nell'affitto di fondi rustici » (2465).

Il Relatore Truzzi, dopo avere illustrato le condizioni attuali della pioppicoltura in Italia, sottolinea le finalità della sua proposta di legge in virtù della quale nei contratti di affitto di fondi rustici l'affittuario partecipa all'incremento legnoso degli alberi d'alto fusto insistenti sul fondo nella misura del 55 per cento. Prospetta quindi l'opportunità di richiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa.

Dopo un intervento del deputato Bignardi, il quale formula riserve di principio e di merito sul provvedimento, affermando che sarebbe più opportuna una definizione sindacale o pattizia della questione, la Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che la proposta di legge le sia deferita in sede legislativa.

Il deputato Gomez D'Ayala, al termine della seduta, sollecita l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge Tartufoli ed altri: « Modifica dell'articolo 1 del decreto legislativo 1° aprile 1947, n. 273, concernente la proroga dei contratti agrari » (*Approvata dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1717).

Il Presidente Germani assicura che porrà la proposta di legge suddetta all'ordine del giorno nella prima seduta della Commissione successiva alla vacanza parlamentare.

## COMMISSIONE SPECIALE per la tutela della libertà di concorrenza.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente CASTELLI.* — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Colombo.

#### PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE:

TREMELLONI: « Inchiesta parlamentare sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico » (582).

Nella discussione dei singoli articoli interloquiscono il Presidente Castelli, il Ministro Colombo, il Relatore Buttè e i deputati De' Cocci, Lombardi Riccardo, Camangi, Tognoni, Giolitti, Dosi, Carcaterra, Servello, Biasutti e Belotti.

L'articolo 1 è approvato con un emendamento formale. L'articolo 2 è approvato con un emendamento alla lettera a), soppressivo della seconda parte della medesima; con un emendamento alla lettera b), tendente a precisare i limiti di indagine della Commissione di inchiesta e infine con un emendamento alla lettera c), che precisa le finalità dei compiti della Commissione medesima. Gli articoli 3 e 4 sono poi approvati senza modificazioni. L'articolo 5 è approvato con un emendamento proposto dal relatore tendente a far decorrere il termine entro il quale deve essere presentata la relazione dalla data di costituzione della Commissione di inchiesta. Infine, l'articolo 6 è approvato senza emendamenti.

La Commissione dà quindi mandato al Relatore Buttè di stendere la relazione scritta per la discussione in Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI.

VENERDÌ 24 MARZO 1961. — *Presidenza del Presidente senatore JANNUZZI.*

In apertura di seduta l'onorevole Schiavetti fa presente che nella riunione del 21 aprile 1955 fu già discusso il problema della inammissibilità dei commenti radiotelevisivi, problema per il quale fu inviata anche una Sottocommissione alla R.A.I.

Il Presidente dà poi lettura di un ordine del giorno firmato dai deputati Lajolo e Schiavetti i quali « chiedono che il Presidente e l'esecutivo della Commissione si rivolgano ai Presidenti del Senato e della Camera onde definire la più equa interpretazione dei poteri della Commissione e regolare i tempi delle riunioni della Commissione stessa, in modo che possano avere la precedenza se ne-

cessario sulle riunioni delle altre Commissioni non interparlamentari, al fine di potere coscientemente garantire l'alta vigilanza del Parlamento sulla R.A.I.-TV ».

Si dichiarano favorevoli ad una discussione immediata di tale documento i deputati Zanibelli e Speciale, mentre i senatori Angelilli, Monni, Ferretti e Carelli chiedono che esso sia posto all'ordine del giorno di una prossima seduta.

Conclude la discussione il Presidente affermando che l'ordine del giorno può considerarsi approvato all'unanimità per quanto riguarda il regolamento dei tempi delle riunioni della Commissione. Per il resto, sarà discusso in una delle prossime sedute.

Si passa quindi all'esame del punto relativo ai commenti radiotelevisivi. Il relatore, onorevole Cervone, dopo aver raffermao la opportunità di tali trasmissioni ai fini della formazione di una migliore coscienza politica dei cittadini e della loro informazione, e dopo aver dichiarato in particolare che sui testi esaminati non ha riscontrato niente di esorbitante, si esprime a favore del mantenimento dei commenti stessi, che a suo avviso rispondono a criteri di obiettività nei limiti consentiti dalle esigenze di un commento di carattere politico, e potranno essere ampliati. D'altra parte è giusto che essi siano informati alla linea politica della maggioranza.

Affermando l'esigenza di aumentare le informazioni, l'onorevole Lajolo dichiara viceversa di essere favorevole all'abolizione dei commenti politici sottolineando che la sentenza della Corte costituzionale ha ammesso il monopolio dello Stato solo a condizione che essi siano improntati all'imparzialità. Sempre contestando le affermazioni del relatore, l'onorevole Lajolo aggiunge che, esprimendo il Parlamento l'opinione del Paese, dovrebbe essere la Commissione di vigilanza a dare gli indirizzi alla R.A.I.-TV, la quale viceversa è al servizio non solo del Governo ma addirittura delle varie correnti del Partito di maggioranza se non talvolta delle opinioni personali del gruppo dei commentatori.

Ribadendo le affermazioni dell'onorevole Lajolo, l'onorevole Barbieri definisce grave la relazione dell'onorevole Cervone, dalla quale si dovrebbe trarre la conclusione che il Parlamento ha errato istituendo la Commissione di vigilanza. L'onorevole Cervone avrebbe affermato infatti che i commenti sono necessari per illustrare l'obiettività dei fatti ma che non è possibile essere obiettivi in sede politica.

Dopo un intervento dell'onorevole Guerrieri, che parla per fatto personale invitando l'onorevole Barbieri a prendere atto che egli

ha sempre agito in piena libertà e coscienza quando ha dato o negato il suo consenso alle trasmissioni, il senatore Ferretti definisce inammissibile che la R.A.I. neghi il diritto agli oppositori di diffondere le proprie opinioni e conclude affermando che le trasmissioni debbono adeguarsi allo schema della tribuna elettorale.

Successivamente il senatore Luporini dichiara che dal tono della relazione dell'onorevole Cervone l'unica conclusione da trarsi sarebbe quella dell'inutilità della discussione. Sottolineando la necessità di incrementare la diffusione delle informazioni affidando i commenti alla circolazione e al confronto delle idee, egli conclude ricordando che la questione delle informazioni è antica nel nostro Paese e che la loro deficienza, confrontata all'ampiezza dei commenti, dimostra la debolezza della democrazia in Italia.

A questo punto il senatore Carelli chiede il rinvio della discussione dato che sta per avere inizio la seduta pubblica nell'Aula del Senato e data l'importanza degli argomenti in discussione.

L'onorevole Orlando si augura che nella prossima riunione si scenda apertamente all'esame dei testi che hanno dato luogo alla discussione e che i colleghi pronuncino i loro discorsi senza esprimere giudizi preconcepi di carattere generale.

Dopo interventi degli onorevoli Schiavetti e Ferretti, che afferma anche l'esigenza di una discussione di principio, e del senatore Pastore, il quale dichiara di aver sollevato la questione della sentenza della Corte costituzionale per dar modo alla Commissione di assumere una posizione di principio, il Presidente Jannuzzi conclude la discussione, sottolineando fra l'altro la necessità che i parlamentari che hanno posto il problema dei commenti radiotelevisivi precisino i punti principali che a loro avviso mancherebbero di obiettività, per modo che la prossima discussione possa vertere sul contenuto dei documenti stessi.

#### ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Commissioni*, n. 147, del 23 marzo 1961, a pagina 2, seconda colonna, dopo la sesta riga del secondo capoverso, aggiungere le seguenti parole:

« ...gli allievi indipendentemente dal possesso... ».

## CONVOCAZIONI

### COMMISSIONI RIUNITE

(II Affari interni e VI Finanze e tesoro)

**Sabato 25 marzo, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Concessione di un contributo straordinario dell'Opera nazionale ciechi civili, all'Ente nazionale per la protezione e assistenza dei sordomuti e agli Istituti per i sordomuti (*Urgenza*) (2830) — Relatori: Lattanzio, *per la II Commissione*; Bima, *per la VI Commissione* — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

ROMANATO ed altri: Assegnazione a decorere dall'esercizio finanziario 1959-60 di un contributo ordinario di lire 2.500.000.000 annui a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, per il conseguimento degli scopi di cui all'articolo 2 della legge 21 agosto 1950, n. 698 (*Urgenza*) (1692);

BEI CIUFOLI ADELE ed altri: Concessione di pensione annua ai sordomuti ed ai minorati dell'udito inabili al lavoro (1954);

— Relatori: Dal Canton Maria Pia, *per la II Commissione*; Patrini, *per la VI Commissione* — (*Parere della V Commissione*).

*Esame delle proposte di legge:*

ROSSI PAOLO: Concessione della pensione ai ciechi civili (*Urgenza*) (711);

IOZZELLI: Modifiche alla legge 9 agosto 1954, n. 632, riguardante la concessione dell'assegno vitalizio ai ciechi civili (864);

BARBIERI ed altri: Modifiche alla legge 9 agosto 1954, n. 632, per la concessione della pensione ai ciechi civili (*Urgenza*) (895);

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Nuove disposizioni relative all'Opera nazionale per i ciechi civili (*Urgenza*) (1057);

PIERACCINI ed altri: Nuove disposizioni per la concessione della pensione ai ciechi civili (*Urgenza*) (1224);

PALAZZOLO: Istituzione della pensione a favore dei ciechi civili (1659);

CRUCIANI ed altri: Trasformazione in pensione dell'assegno vitalizio a favore dei ciechi civili di cui alla legge 9 agosto 1954, n. 632 (1946);

— Relatori: Lattanzio, *per la II Commissione*; Bima, *per la VI Commissione* — (*Parere della V Commissione*).

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23,30.*